

centantotto e centesimi cinquanta dai  
miei fratelli chiamati Vincenzo Vito  
Maria, Dottor Francesco e Salvatore Dido,  
a quali usavo omnia e valida quie-  
sanza.

Hanno pagato costoro la suddetta somma  
di lire centantotto e centesimi cin-  
quanta in pieno soddisfo ed estingione  
di pari somma di sopra come legato

amato da qui in favore della comparsa Signora Dido  
Anna amarinella di lei madre Signora Calogera

del testamento Capizzi, in virtù di testamento pubblico  
ricevuto dal notaio Senatio e Montal-  
zano di Sciacca il ventisei e quindici  
Dmille et loante novantasei, registrato  
il diciotto Gennajo millenovecento  
at 466.

In forza di quanto sopra la suddetta  
Signora Dido si libera di tutta più-  
dove da pretendere dai emnati miei  
fratelli per il sopraddetto legato, essendo  
stato interamente soddisfatto.

È venuto io e sono vero quest'atto,  
scritto da me e da me letto avanti  
da Dido in presenza dei testimoni

che si sottoscrissero con me e con me  
Notaro.

Costa quest'atto di un foglio di  
carta scritto in linee quarantasei  
Giuseppe Dido, e Giuseppe  
Luigi Pizzuti Gaspari teste  
Dottor Vincenzo Di Giovanni, e No-  
taio in libera

Il copia come sull'originale  
V. Di Giovanni

Postilla, aggiungi: «Dido»  
Copia conforme all'originale che si ritorna  
per uso dell'ufficio del Registro di Sciacca  
Dottor Vincenzo Di Giovanni Notaio in libera

